



L' "avventura" presentata ieri mattina nella sede dell'Ateneo
Questa è la volta della Mongolia

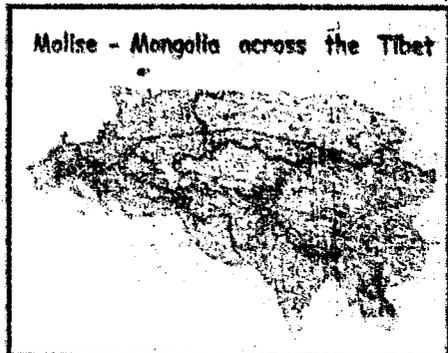
Il dottor Giuseppe Berardi si prepara ad un'altra iniziativa solidale

Luciana Annunziata

Dopo il Malawi e Capo Nord, sta per partire una nuova "avventura" del dottor Giuseppe Berardi. Questa volta, il medico del capoluogo di regione, sempre a bordo del camper che lo ha già portato nelle altre località, raggiungerà la Mongolia. Un percorso articolato e difficile quello che aspetta il dottore che però, come sempre, si sta impegnando al massimo per la partenza fissata nei prossimi giorni. La

nuova iniziativa, che racchiude tre obiettivi principali, è stata presentata ieri mattina presso l'Università degli Studi del Molise. Presente, insieme a Berardi, il rettore Giovanni Cannata, in rappresentanza dell'Ateneo che patrocina e cura da "vicino" l'evento, il dottor Conte, che accompagnerà Berardi dalla capitale della Mongolia fino al suo ritorno in Italia, il parroco della chiesa di san Giuseppe Artigiano di Campobasso, l'assessore al Lavoro e alle Politiche Sociali della Regione Molise, Michele Picciano, e il presidente di Confcooperative Molise, Vinicio D'Ambrosio. "Questa nuova iniziativa ha dichiarato Giuseppe Berardi, vede come obiettivi quello solidale, in primo luogo, ma anche quello economico e

scientifico". Infatti, la Mongolia è una delle regioni con il più basso consumo di frutta e verdura del mondo e il più alto tasso di incidenza del cancro intestinale. Da qui il lato scientifico che vedrà in prima linea l'Ateneo molisano, con la facoltà di Medicina, in collaborazione con l'Università di Capodistria. Proprio grazie alla fusione di questi due Atenei, si proverà ad accedere a fondi comunitari previsti per le emergenze in Paesi che non rientrano nella Comunità Europea. Inoltre, la vicinanza con il Tibet, vede delle possibilità di studio sulla funzione dell'apparato respiratorio ad alta quota. La partecipazione, inoltre, del terzo settore, rappresentato da Confcooperative, delinea l'importanza di questo progetto. "Un Ente come il nostro non poteva non partecipare ad un progetto che porta in seno l'idea del sociale e della solidarietà" ha dichiarato Vinicio D'Ambrosio. Anche la Chiesa, infine, darà il suo



La cartina geografica con il percorso dell'iniziativa



La presentazione del viaggio ieri mattina all'Ateneo

apporto grazie alla partecipazione della parrocchia di S. Giuseppe Artigiano e del suo parroco.

"Questa iniziativa, come le altre - ha concluso Berardi - vedrà un pezzo del Molise in questa terra. In primo luogo abbiamo intenzione di studiare quella che è l'incidenza del cancro intestinale; in secondo luogo avvieremo uno studio sull'allevamento e l'agricoltura in

collaborazione con la nostra Università e quella di Varsavia. Principalmente, però, è nostro intento portare in quelle terre un po' di speranza e di solidarietà come già fatto precedentemente e come stiamo facendo tutt'ora. Infatti i due luoghi interessati in precedenza vengono ancora aiutati". La partenza, prevista nei prossimi giorni, vedrà il ritorno dei "nostri" verso settembre.